

CARNE BOVINA

Si è aperto ieri
il quarto congresso
mondiale Anabic



Allevatori: Gubbio al centro del mondo

Le razze nostrane sono allevate in 20 Paesi stranieri

GUBBIO - Sono allevate in più di 20 Paesi del mondo le cinque razze bovine italiane da carne - Maremmana, Podolica, Chianina, Marchigiana e Romagnola - al centro fino a domani, a Gubbio, del quarto congresso mondiale in materia, organizzato dall'Anabic in collaborazione con il ministero delle politiche agricole e forestali. Non è quindi un caso che vengano definite "cosmopolite": una caratteristica comune è infatti la loro capacità di adattarsi ai vari sistemi pascolativi, alle situazioni climatico-ambientali più diverse. In America Latina la loro diffusione è stata determinata dalla resistenza al caldo e ai parassiti tropicali e della precocità di maturazione del prodotto. Risale al 1956 la prima esportazione di bestiame italiano in Brasile, che ora alleva oltre 15mila capi di Marchigiana. Dopo il Brasile anche il Messico. "Si contano oggi 4mila 079 capi registrati per la Chianina e 4mila 094 per la Romagnola", ha detto Adolfo Garza, presidente Emerito e rappresentante dell'Amecri (Associazione messicana allevatori razze italiane) - intervenuto al congresso di Gubbio. "È stato necessario un duro lavoro -



La folla platea di allevatori arrivati a Gubbio da tutto il mondo

ha proseguito Garza - per riuscire a far conoscere agli allevatori le caratteristiche positive delle razze italiane anche per gli indubbi vantaggi economici che ne derivano". Negli Stati Uniti le razze italiane vengono utilizzate come incrociamenti sulle razze britanniche per ridurre, in sintonia con le attuali richieste del mercato, la percentuale di grassi dalle carcasse. In Australia e in Sud Africa sono ugualmente apprezzate le capacità di adattamento e le ottime caratteristiche commerciali delle carcasse. "Nel Paese la

razza principale è la Romagnola - ha affermato Armando Balocco, direttore del Performance Testing of the Animal Improvement Institute of South Africa - ed attualmente disponiamo di 250 animali purosangue, mentre la nostra associazione conta 20 soci". Anche in Australia, Paese dove la produzione di bestiame da carne costituisce l'attività più comune per le aziende agricole, il primo capo di razza Romagnola in purezza è stato importato dalla Nuova Zelanda alla fine del 1977. "Da allora sono cresciuti i

capi allevati - ha sottolineato Kerry Woodman, dell'Associazione australiana degli allevatori di Romagnola - e si è ampliata la base dei soci entusiasti, perché coscienti del fatto che questa razza possa competere con quelle europee in termini di crescita, muscolosità e migliori qualità organolettiche delle carni". Il momento - è stato detto - è favorevole del mercato, e dopo la crisi della Bse si sta registrando un'inversione di tendenza per le razze italiane: nel 2004 sono aumentati gli allevamenti, 500 in più rispetto al 2000 (da 4mila 789 del 2000 a 5mila 301 del 2004) e il numero dei capi (più 36mila) e allo stesso tempo le aziende sono cresciute in dimensioni medie. Grazie anche all'attività svolta dal Consorzio carni bovine italiane si è sviluppata tutta la filiera delle carni autoctone: dalla genetica al

la valorizzazione del prodotto, questioni che hanno rappresentato il tema centrale di discussione nel pomeriggio dell'iniziativa gubbina. Ogni singolo capo bovino appartenente alle cosiddette "5R" viene certificato ed è possibile risalire all'allevamento di origine, all'allevamento di ingresso, alla data di nascita e di macellazione ed al tipo genetico. Una tracciabilità puntuale che consente di tutelare il consumatore finale ed informarlo su ciò che mangia. "Le nostre sono carni di nicchia - ha detto il direttore di Anabic, Paolo Canestrari - pertanto non abbiamo la pretesa di soddisfare il fabbisogno italiano di questo alimento. Tuttavia il valore aggiunto della certificazione di qualità ci ha reso competitivi nella nostra quota di mercato anche rispetto alle produzioni europee".



**Nel 2004
sono aumentati
gli allevamenti
di speci italiane:
500 in più
rispetto al 2000**